

Serena,  
scorrevole,  
pulita,  
ordinata,  
tranquilla,  
gioiosa Napoli mi  
è davanti, dietro,  
tutt'attorno e mi dà  
una meravigliosa e  
dolce energia.

Com'è cambiata!  
Me l'avevano già detto  
alcuni miei amici che erano  
stati a Napoli, ma ora,  
vedendola, mi accorgo che  
è davvero stupenda.

Napoli, grazie a noi napoletani,  
fra breve

E allora chiedo ad un napoletano dall'aria molto rilassata: «Ma che è successo? Come avete fatto?».

Mi sorride felice e ancora prima di lui, mi risponde una ragazza alle mie spalle: «Siamo stati noi, i napoletani! Siamo una forza inarrestabile della natura. Per anni i politicanti ci dicevano che avrebbero risolto i nostri problemi, ma erano impegnati soltanto ad accusarsi a vicenda.

Allora abbiamo detto:

**"Napoli innanzitutto",**

e abbiamo lanciato questo Progetto».

Continua il napoletano di prima: «Proprio così, ci sono state - già lo sapevamo - le solite resistenze. Ma ce l'abbiamo fatta».

Una signora abbronzata e con la spesa in mano si avvicina: «I partiti continuavano a litigare. Dentro di loro e fra loro. Ma noi abbiamo detto: "Adesso basta! Ci vuole una classe dirigente onesta e competente. E la vogliamo subito, tutti insieme"».

Due anziani signori fanno segno di sì con il capo e cominciano a cantare: «Napule è mille culure... nun è cchiù 'na carta sporca».



Alle mie spalle sento una risata. Mi giro e vedo una giovane coppia. Parla lei: «Professionisti, dipendenti pubblici e privati, disoccupati, giovani universitari, imprenditori, commercianti, casalinghe, artigiani, artisti, docenti delle scuole e delle università hanno detto: "Apriamo noi la consultazione, confrontiamoci e lanciamo il Programma dei Cittadini Napoletani (la nostra Meta : la Napoli che sarà) e il Sindaco dei Napoletani.

Tutti per uno, uno per tutti!"».



E lui aggiunge: «La cosa bella è che sono scesi in campo associazioni, comitati, gruppi che già facevano tanto separatamente.


Oltre quattromila associazioni di Civicrazia hanno detto:

"È venuto il momento.

Tutti uniti per Napoli"».

Nel frattempo si è fatto un bellissimo capannello .

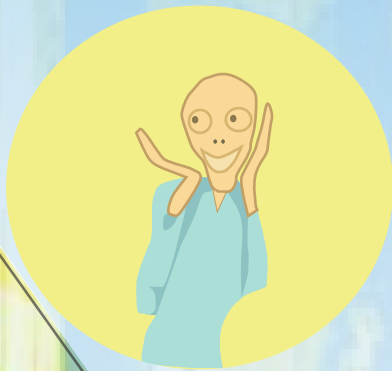
Un'altra signora spiega: «È stato emozionante. I vari gruppi, comitati, associazioni si sono confrontati all'interno e fra loro.



E il Consiglio Generale di Civicrazia ha varato il Programma dei Cittadini per la grande trasformazione di Napoli e il Sindaco dei Napoletani. Un ragazzo dice: «Ai politici abbiamo detto: "Aiutateci davvero o levatevi dai piedi". Alla luce del sole, chiunque poteva contribuire, fare domande e avere risposte.

Abbiamo messo a lavorare esperti e competenti sui vari problemi e chiesto a tutti di impegnarsi per la nuova amministrazione. Amalgamando, con il Sindaco dei Napoletani abbiamo portato a termine quanto volevamo. E ora continuiamo ad agire tutti insieme, garantendo i diritti di tutti, la trasparenza, l'efficienza dei servizi pubblici, il Cittadino protagonista».

Mentre continuo a guardarmi intorno, incantato dalla bellezza di Napoli, mi sento già parte di questo gruppo casuale, ma così unito. E vedo che lo stesso spirito si estende all'intera città.



«Come si chiama tutto ciò?»  
In coro rispondono:

«Civiczrazia»

